

A.A.A.

Alloggio offresi

Crisi degli alloggi? Causa? Speculazioni edilizie? Tutte frottole. La soluzione è lì, chiaramente, in un magnifico avviso pubblicitario apparso sul «Corriere». Lo trascriviamo letteralmente (e gratuitamente) affinché anche i nostri lettori meno favoriti possano giovare: «Empire State Building New York - Lo indirizzo più famoso del mondo potrebbe essere il vostro scrivetevi circa locali ora disponibili o che saranno eventualmente disponibili».

Ecco fatto: non avete un buco in cui dormire?

Trovate eccessive le sessantamila lire per le locali pretese da proprietari senza coscienza? Siete stanco di accompagnare vostra moglie e i sette bambini sotto il più bel ponte della città e desiderate un ricovero meno centrale e più intimo? Andate ad abitare all'«Empire State Building», un magnifico grattacieli di 102 piani, 74 ascensori, altezza massima 441 metri adattissima per gli ammalati di cuore e bisognosi di un clima di mezza collina.

I vantaggi sono evidenti. La vedova Passalacqua, per esempio (fidi figli di cui il primo lavora come apprendista manovale in una quattordici ditta grazie alle ottime referenze del parrocchio), la vedova Passalacqua, dicevo, deve invitare le amiche alla Comunione del penultimo nato. E' a disagio: quarta baracca a destra dietro il ponte della ferrovia al-

tedeschi

Arezzo

Oggi il raduno antifascista

Risposta unitaria alla provocazione missina contro la Regione

AREZZO, 12. Continuano a pervenire numerosissime le adesioni alla manifestazione indetta per domani dall'ANPI di Arezzo in risposta alla provocazione antifascista organizzata dal MSI. Fra le più significative, citiamo quella del vicesindaco di Firenze, dott. Enzo Enriques Agnelli e di Mario Fabiani e Lelio Lagorio, a nome del Movimento regionale.

Nel messaggio, il Movimento regionale plaude all'iniziativa dei partigiani e delle forze democratiche aretine, e denuncia la volontà dei gruppi prevalenti nella direzione dello Stato di «mancare ancora una volta ai loro precisi impegni programmatici» e agli «imperativi obblighi costituzionali». Sono queste inadempienze — aggiunge il messaggio — che incoraggiano i provocatori fascisti.

Nel corso della manifestazione antifascista cui parteciperanno delegazioni unitarie da tutta l'Italia centrale, parlerà Ferruccio Parri. Nel pomeriggio avrà luogo un incontro fra gli amministratori del Comune e gli esponenti della Resistenza e del movimento regionalista; in tale occasione, verrà riconfermato solennemente l'impegno delle popolazioni toscane per l'attuazione dell'istituto re-

Convegni regionalisti ad Ancona Genova e Narni

Narni

Una serie di importanti iniziative sui problemi degli enti locali, per le quali, dopo approvazione delle leggi istitutive delle Regioni nel corso dell'attuale legislatura è in programma oggi nelle Marche, in Umbria e in Liguria.

Ad Ancona si svolgerà l'annuale convegno dei pubblici amministratori marchigiani indetto dalle province di Ancona, Pesaro, Ascoli Piceno e Macerata su proposta del gruppo consiliare comunista, per l'accoglimento di una serie di emendamenti tendenti ad estendere l'efficacia del provvedimento. Pertanto, una serie di reati sono stati esclusi per il condono di un anno di pena detentiva o di un milione di lire di pena pecuniaria. Tra quelli esclusi figurano i reati militari, alcuni reati contro la pubblica moralità, le frodi alimentari, mentre è stata cancellata l'esclusione del delitto di atti di libidine.

Più grave è stato il rifiuto dell'accoglimento di una serie di emendamenti del compagno CAPALOZZA tendenti a far applicare l'amnistia e l'indulto a un maggior numero di «recidivi». È stato odiosamente respinto perfino un emendamento del socialista MARAZZITA, il quale chiedeva di elevare da 6 mesi a un anno di reclusione il limite della condanna la quale, comminata nei prossimi cinque anni, farà perdere al condannato perfino il beneficio dell'attuale condono di un anno per precedenti condanne.

IMPARATE PROFESSIONI REDDITIZIE
Scuola autorizzata per:
PARRUCCHIERE per SIGNORA
Estetista - Visagista
Manicure - Pedicure
TRUCCO da **GIORNO** e **SERA**
ISTITUTO DORICA
Bologna - Telef. 265.444
Via Indipendenza, 33

Polemiche nella DC sul governo

Dalla nostra redazione

PALERMO, 12. La polemica interna della DC siciliana, acutasi in seguito ai recenti voti sull'Ente chimico-minerario e sul bilancio, è divampata oggi, violenta, in occasione della riunione del comitato regionale democristiano, alla quale si è giunti grazie alle pressioni esercitate unitariamente dai lavoratori delle industrie di Stato, dai portuali, dai contadini, dai ceti medi produttivi, dai commercianti, tenuta «Approvare tutte le leggi regionali nel corso della legislatura». Le popolazioni umbre esprimono in questa occasione la loro protesta contro la politica dei rinvii, che tende ad eludere ancora una volta il dettato costituzionale.

Il comitato regionale ha ascoltato in apertura una relazione del segretario del partito in Sicilia, dr. Verzotto (moroteo), il quale non ha nascosto che, per portare avanti la politica di centro-sinistra, si sono dovute superare molte difficoltà, tra le quali, per esempio, «una operazione di disfacimento attuata dai franchi tiratori presenti all'interno del partito, che ha colpito il gruppo parlamentare e pregreditato laazione governativa».

A proposito del bilancio, il dr. Verzotto ha lamentato che il voto su di esso — che ha registrato, come è noto, l'astensione determinante dei comunisti — sia diventato

per la destra democristiana l'occasione di sfogo di malumori, incontente ambizioni, appetiti di potere, contrattazioni inominabili in deroga alle regole del gioco democratico».

Il segretario regionale della DC ha poi tentato di minimizzare il significato politico del voto comunista a favore dell'Ente chimico-minerario, per il quale si sono lungamente battuti i lavoratori siciliani, ribadendo la tesi che «è stato il tradimento dei franchi tiratori dc a dar valore alla manovra comunista». Sulla linea di Verzotto si sono mossi soprattutto gli on. Scialia (segretario della CISL) e Lo Giudice (presidente del gruppo); ed è stato elaborato l'odg conclusivo dei lavori. Il documento ammette la frattura, denuncia e «condanna» la slealtà dei franchi tiratori, raffirma la validità della politica di centro-sinistra e la fiducia al governo perché prosegue «nell'autonomia attuazione dei programmi concordati».

g. f. p.

Il decreto sarà promulgato da Segni

Amnistia: il Senato vota unanime la legge

Terracini sottolinea i limiti del provvedimento - Esclusi i reati connessi alle lotte politiche e sociali e di stampa

Il Senato ha approvato ieri la legge che delega al Presidente della Repubblica la promulgazione di un provvedimento di amnistia e indulto. Il voto finale è stato unanime, ma quasi tutti i Gruppi hanno espresso gravi riserve sul contenuto della legge.

Il compagno TERRACINI ne ha nuovamente denunciato i limiti, deplorando soprattutto il rifiuto di estendere l'amnistia ai reati connessi alle lotte politiche e sociali. Il socialista MARAZZITA ha definito il provvedimento «anemico, asfittico ed avaro». Critiche sono state mosse anche dal liberale VENDITTI, dal monarchico MASSIMO LANCELLOTTI e dal missino NENCIONI.

Hanno pienamente difeso il contenuto del disegno di legge soltanto il dc GAVA (il quale ha mosso un attacco alla stampa per giustificare l'esclusione dall'amnistia del reato di diffamazione) e il ministro BOSCO. Questi ha tra l'altro avvertito che del provvedimento beneficiarono circa 800 mila cittadini, e che circa 2.000 detenuti potranno uscire dal carcere.

Il provvedimento passerà ora all'esame della Camera, dove il governo si troverà in notevole difficoltà, dato che alcuni emendamenti (particolarmenre per l'amnistia ai reati di stampa) dovranno trovare l'appoggio di tutti i gruppi ad eccezione della DC (che soltanto al Senato ha la maggioranza assoluta).

Nella seduta di ieri mattina la maggioranza ha respinto quasi tutti gli emendamenti tendenti ad estendere l'efficacia del provvedimento. Pertanto, una serie di reati sono stati esclusi per il condono di un anno di pena detentiva o di un milione di lire di pena pecuniaria. Tra quelli esclusi figurano i reati militari, alcuni reati contro la pubblica moralità, le frodi alimentari, mentre è stata cancellata l'esclusione del delitto di atti di libidine.

Più grave è stato il rifiuto dell'accoglimento di una serie di emendamenti del compagno CAPALOZZA

Incisione sovietica per il Papa

FIRENZE, 12. — La segheria fiorentina dell'Associazione Italia-URSS ha inviato in omaggio a Giovanni XXIII una incisione dell'artista sovietico Anatoli Borodin, che è stata esposta, insieme ad altre opere, in una galleria fiorentina, in occasione di una mostra allestita per conto dell'Italia-URSS.

L'omaggio è stato accompagnato dal seguente telegramma, inviato al cardinale Cicognani segretario di Stato: «A chiedere una incisione artistica sovietica inviamo dati: omaggio S.S. Giovanni XXIII fautore pace fra i popoli».

Con tale atto, che è stato, a quanto ci risulta, favorevolmente apprezzato dalla segheria di Stato, l'Associazione Italia-URSS ha inteso riconoscere gli sforzi compiuti dal Papa in favore della pace e delle comprensioni fra i popoli, condizioni fondamentali perché la cultura possa raggiungere le sue alte finalità.

Sicilia

Diamante Limiti

Dal nostro inviato

BARI, 12. Domani pomeriggio si svolgerà ad Altamura la marcia contro i missili. Le ultime notizie pervenute al Comitato organizzatore dicono che questo sarà uno dei maggiori avvenimenti della lotta popolare pugliese e si presenterà con una tale ampiezza da avere senza dubbio una vasta risonanza mondiale. La petizione per l'allontanamento delle basi missilistiche ha già superato le 65 mila firme e altri pacchi di petizioni sottoscritte nei centri della Puglia e della Lucania saranno consegnati durante la manifestazione di domani: si ritiene che al momento in cui inizierà la marcia coloro che avranno sottoscritto l'appello degli intellettuali pugliesi saranno più di 100 mila.

Ieri nel corso dello sciopero ospedaliero, la petizione è

stata firmata in massa da medici e infermieri baresi.

Decine e decine di delegazioni sono già annunciate da comuni grandi e piccoli della Puglia e della Lucania: una parte di esse affluisce in corso che raggiungeranno Altamura dopo lunghi percorsi, altre saranno presenti alla manifestazione dopo aver fatto dei cortei nei rispettivi centri di provenienza. Un rapido giro nei comuni baresi mi ha permesso di registrare ovunque una atmosfera di entusiasmo e insieme di consapevolezza. Il proletariato agricolo, i contadini, i giovani nuclei di classe operaia sono naturalmente all'avanguardia di questo movimento per la pace. Ma un ruolo decisivo lo vanno svolgendo i numerosissimi intellettuali di sinistra, cattolici, radicali, indipendenti che si sono posti alla testa di questa iniziativa.

Il Comitato promotore non ha avuto solo una funzione rappresentativa ma è stato e continuerà ad essere un attivo centro motore su un piano di scrupolosa e gelosa autonomia, senza discriminazioni e diffidenze, ma anche in piena coscienza del proprio ruolo. Sera per sera — dal 23 novembre, quando fu lanciato l'appello — i membri del Comitato e altri intellettuali si sono recati nei comuni, nei quartieri di Bari, nelle sedi delle Camere del lavoro, nelle sedi comunali, nei circoli studenteschi. Ciascuno con un linguaggio che riflette le proprie idee — da quelle dei comunisti a quelle dei cattolici, dei radicali o semplicemente le proprie convinzioni personali — hanno portato un appello caloroso, hanno parlato di Cuba, della politica dell'URSS, dei discorsi di Krusciov e di quelli di Giovanni XXIII: la risposta delle masse vi è stata e in misura grossolanamente più grande. Sono naturalmente all'avanguardia di questo movimento democratico. Su questi temi, ossia sul legame tra azione per la pace e politica di rinnovamento economico e sociale, insistono particolarmente i giovani i quali sono più che presenti attivamente in tutta questa azione. La vasta attività in corso, d'altra parte, ha travolto perplessità e scetticismo, in essa si sono formate e cementate amicizie nuove: tutto ciò non potrà non dare un risultato positivo non soltanto per la manifestazione di domani ma per l'avvenire.

Diamante Limiti

NON E' UNA TROVATA PUBBLICITARIA!

PASTA

del

"CAPITANO,"

LA RICETTA che IMBIANCA I DENTI

Fotografia: G. C. C. - Foto: C. C. C.

IN VENDETTA NELLE FARMACIE

dell'Unità

dell'Unità